

3680. RE (Del) Leopoldo. Al Vice Ammiraglio Barbier de Tenan, Comandante la squadra di evoluzione a Gaeta. Domanda come potrebbe mandare i soldati (napoletani) a Civitavecchia senza imbattersi nei Piemontesi. Gaeta, 1860, novembre, 14.

L. a., in francese; p. sc. 1; 27 × 21,8.  
E.: Marco Guastalla, Londra.

3681. REALI Eusebio, A Francesco Miserocchi. Restituisce alcuni giornali, ed altri ne chiede. Porto, 1861, marzo, 6.

L. a., p. sc. 1; 21,6 × 13,5.  
E.: B. V. E., Roma.

Reazionari (Mene dei). V.: Marinecci?... *Prefetto di Messina*; — Cirino Francesco M[aria], *Generale dei Teatini*.

Reazionari (Mene dei), 1862. V.: Sternite..... *Avvocato, Delegato di Governo in Siena*; — Polizia Italiana (Rapporti alla); 1862.

3682. REBAUDENGO?..... *Commissario straordinario del Governo in Reggio*. Al capitano Domenico Nobili, delegato governativo in Brescello. Invito a recarsi a Brescello per sollecitare l'approvvigionamento di quella piazza almeno per una settimana per 3000 uomini. Reggio, 1848, luglio, 15.

L. f. a., p. sc. 1; 26 × 21.  
E.: Achille Nobili, Regio Emilia.

3683. RECCAGNI Solone (Cenni biografici di) da Brescia, *Tenente Generale dell'Esercito Italiano*, 1813-1865. Anonimo.

P. sc. 1; 31 × 21.  
E.: Mun. di Brescia.

3684. Recco (Epigrafe in) alla memoria di Carlo Giuseppe Olivari caduto a Milazzo, 1860. Recco, 1884, febbraio, 12.

Cop., p. sc. 1; 31 × 21.  
E.: Mun. di Recco.

3685. REDINI G., *Commissario Pontificio straordinario per le Legazioni*. A Zanolini A., Senatore di Bologna, per ringraziarlo di una comunicazione fattagli, che porterà subito a cognizione di S. S., ed annunziargli che creasi un Consiglio destinato ad assisterlo nelle

opportune deliberazioni. Borgo - Panigale, 1849, maggio, 17..

L. a., p. sc. 2; 28,8 × 20.  
E.: Carlo Zanolini, Bologna.

3686. REDINI G., *Commissario Pontificio straordinario per le Legazioni*. Al Senatore di Bologna. Loda la determinazione del Consiglio Municipale di Bologna di inviare una Deputazione a Sua Santità. Ma ricordando che da esso partì il 1° maggio una manifestazione che ritiene di carattere sommente ingiurioso ed assurda contro il Pontefice, non può acconsentire a tale invio se non fosse preceduto da soddisfacenti proteste e se non gli si potesse positiva certezza che le speranze e i voti da esprimersi a piedi dell'*Augusto Sovrano*... non si riferiranno a quelli manifestati nell'atto medesimo o ad altri di non dissimile natura. Bologna, 1849, giugno, 17.

Cop., p. sc. 6; 31 × 22.  
E.: Carlo Zanolini, Bologna.

3687. — — A [Zanolini A.], *Senatore* [di Bologna] accompagnandogli una lettera intorno alla Deputazione che doveva recarsi al Pontefice. S. l., s. d. [Bologna, 1849, giugno, 20].

L. a., p. sc. 1; 22,7 × 17,4.  
E.: c. s.

3688. REGALDI Giuseppe. Alla signora Irene Capecelatro-Ricciardi. Fa voti perchè «l'anno che albeggia compia l'opera delle combattenti nazionalità» e scrive che «Pio IX è divenuto un nome del passato. Per l'avvenire ha un'esistenza negativa, un'esistenza che non giova alla nazionalità d'Italia». Chieti, 1849, gennaio, 2.

L. a., p. sc. 4; 21 × 18,7.  
E.: Azzolini, Roma.

3689. — Al Barone Alessandro Monti. Gli descrive i magiari e i polacchi, capi della Rivoluzione Ungherese, prigionieri nella Caserma di Kutaja, gli riferisce che, nei loro discorsi, fecero menzione del valore di lui e quello che gli disse Kossuth dell'Italia, di Giuseppe Mazzini, e della Casa Savoia. Segue